

Regione del Veneto
Città di
Castelfranco Veneto
Provincia di Treviso
Soprintendenza per i
BSAE per le province
di Venezia, Belluno,
Padova e Treviso

Parrocchia del Duomo
di Castelfranco Veneto
Diocesi di Treviso

Fondazione
Monte dei Paschi
di Siena

Fondazione
Antonveneta

in collaborazione con
Banca Antonveneta
Gruppo Montepaschi

GIORGIONE

12. 12. 2009 - 11. 04. 2010 Museo Casa Giorgione Castelfranco Veneto

Giancarlo Galan

Presidente
della Regione del Veneto

Giorgione: celebrato da Giorgio Vasari nelle due edizioni delle *Vite*, divenne l'emblema della novità del Rinascimento veneto. Il Rinascimento veneto, che ebbe origine da Andrea Mantegna e da Giovanni Bellini, ma che in Giorgione trovò il suo momento più intellettualmente sofisticato.

Senza di lui Tiziano, Sebastiano del Piombo, Palma il Vecchio e poi - via via - Veronese e gli altri capifila del '500 non vi sarebbero stati, o se vi fossero stati, sarebbero stati diversi. Nel '600 si registrò un'autentica venerazione per il maestro castellano, al punto che uno dei pittori di punta del panorama lagunare, Pietro della Vecchia, si trasformò spesso in un suo abile imitatore e talvolta anche in un implacabile falsario. Nel '700 e '800 il mito crebbe e consegnò l'artista alla modernità: con leggende e fraintendimenti, certo (dovuti alle pochissime informazioni storiche disponibili su di lui), ma irresistibile seduttore di sguardi come ai suoi tempi.

Oggi ci troviamo a celebrare il mezzo millennio dalla sua morte. La Regione del Veneto non poteva che tributargli un omaggio degno, sostenendo lo slancio della comunità di Castelfranco Veneto che si è fatta promotrice e organizzatrice di un'iniziativa di alto valore scientifico e culturale, tanto difficile quanto eclatante. Più di un centinaio di opere raccolte nell'esposizione - ospitata nella Casa-Museo che fu una dimora della famiglia cui forse egli appartenne (quella dei Barbarella) - documenta lo straordinario valore della sua produzione, confermandolo tra le più forti personalità della pittura universale, ma nel contempo individuandone radici e derivazioni.

Il mio auspicio è che questa mostra, assieme ad altre iniziative culturali sostenute dalla Regione del Veneto, contribuisca alla promozione di studi e ricerche volte a far conoscere i molteplici aspetti della civiltà pittorica veneziana dei primi decenni del Cinquecento.

